



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**

**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 1 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D. Lgs 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE**

**AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26, comma 3, D. Lgs 81/08)*

**COMMITTENTE:** Comune di Carbonia

**DITTA APPALTATRICE:** \_\_\_\_\_ *in via di definizione con gara* \_\_\_\_\_

**CONTRATTO DI APPALTO:** SERVIZIO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI, MUSEALI E CULTURALI DEI COMUNI DI CARBONIA, TRATALIAS E VILLAPERUCCIO

**DURATA DELL'APPALTO:** 5 anni



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**

**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 2 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

**DATI ANAGRAFICI AZIENDALI**

**Anagrafica**

Ragione Sociale	COMUNE DI CARBONIA
Attività	Pubblica Amministrazione
CODICE ISTAT	111009
Codice Fiscale	81001610922

**Sede Legale**

Indirizzo	Piazza Roma 1
Comune	Carbonia
Provincia	SU
Telefono	0781-6941

**Sedi operative a cui si riferisce la presente valutazione**

Comune	CARBONIA
Provincia	SU
Indirizzo	PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTE SIRAI
Indirizzo	SS 126 – Località Sirai
Indirizzo	MUSEO ARCHEOLOGICO VILLA SULCIS
Indirizzo	Parco Villa Sulcis – via Campania sn
Indirizzo	MUSEO DEI PALAEOAMBIENTI SULCITANI E.A. MARTEL (PAS)
Indirizzo	Grande Miniera Serbariu
Indirizzo	PARCO URBANO DI CANNAS DI SOTTO
Indirizzo	Località Cannas di Sotto
Indirizzo	NURAGHE SIRAI
Indirizzo	SS 126 – Area P.I.P. – Nuraghe Sirai
Comune	TRATALIAS
Provincia	SU
Indirizzo	BORGO MEDIOEVALE
Indirizzo	Centro storico Tratalias
Indirizzo	CATTEDRALE ROMANICA DI SANTA MARIA DI MONSERRATO
Indirizzo	Centro storico Tratalias
Comune	VILLAPERUCCIO
Provincia	SU
Indirizzo	PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTESSU
Indirizzo	Località Montessu



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**

**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 3 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

**AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO**

AZIENDA APPALTATRICE ESTERNA			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	<p>Il servizio prevede la gestione dei servizi relativi alla gestione unitaria e valorizzazione dei siti archeologici, museali e culturali e ad essa complementari dei comuni di Carbonia, Tratalias e Villaperuccio, in particolare:</p> <p>COMUNE DI CARBONIA</p> <p>Museo Archeologico "Villa Sulcis" (come da planimetria allegata), compreso il Parco di Villa Sulcis con le relative dotazioni di verde pubblico ed arredi. Sono escluse dalla gestione regolata dal presente capitolato le altre strutture fisse o amovibili presenti all'interno del Parco;</p> <p>Museo dei PalaeoAmbienti Sulcitani "E. A. Martel" (come da planimetria allegata);</p> <p>Parco Archeologico di Monte Sirai (comprese le strutture di servizio ed il locale destinato a bar - ristoro, come da planimetria allegata);</p> <p>Nuraghe Sirai (come da planimetria allegata) - inserito nel sistema esclusivamente per il servizio di visita guidata e di accompagnamento al pubblico;</p> <p>Parco Urbano "Sa Grutta" con Necropoli ipogeica di Cannas di Sotto (come da planimetria allegata);</p> <p>C.I.A.M. (Carbonia: Itinerari di Architettura Moderna) inserito nel sistema esclusivamente per il servizio di visita guidata.</p> <p>COMUNE DI TRATALIAS</p> <p>Borgo medioevale ovvero tutte le strutture inserite nella planimetria generale allegata (secondo quanto indicato nell'allegato n. 9), e le planimetrie con le relative schede tecniche dei singoli edifici (dal n. 10 al n. 48 e al n. 58) secondo la numerazione indicata nell'allegato "Elenco degli allegati" (allegato A) comprese le corti interne con le</p>		



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 4 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

	relative dotazioni di verde pubblico ed arredi. Sono escluse dalla gestione regolata dal presente capitolato le strutture non identificate nella planimetria; Cattedrale Romanica di Santa Maria di Monserrato; COMUNE DI VILLAPERUCCIO Parco Archeologico di Montessu del Comune di Villaperuccio (comprese le strutture di servizio indicate nella planimetria, allegata al n. 49) omississ		
--	--	--	--

### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

ESTRATTO CAPITOLATO SPECIALE - Art. 4 – Prestazioni oggetto dell'appalto - Specifiche tecniche e prestazionali

- 1) L'appaltatore realizza le attività dell'appalto oggetto del presente capitolato di seguito specificate:
- a. Gestione unitaria e valorizzazione del Sistema Integrato – rif. Art.3, comma 1**  
Tale prestazione deve avvenire con le modalità e secondo le finalità di cui al presente capitolato.  
L'appaltatore deve attenersi inoltre a tutte le norme legislative e regolamentari vigenti.
  - b. Conservazione del patrimonio**  
L'attività deve realizzarsi nel rispetto del D. Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e ss. mm. ii. e riguarda:  
Carbonia - i beni archeologici del Parco Archeologico di Monte Sirai, della Necropoli Ipogeica di Cannas di Sotto, e del Nuraghe Sirai, includendo le strutture emerse con gli scavi e ancora non scavate; il patrimonio delle collezioni e degli allestimenti dei Musei e del Parco Archeologico e dei depositi dei materiali archeologici e geo-paleontologici;  
Tratalias - L'attività deve realizzarsi nel rispetto del Vincolo ex L. 1089/39, come da nota prot.1959 del 07/02/1997 del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari ed Oristano. Per quanto riguarda nello specifico la Chiesa ex Cattedrale di S. Maria di Monserrato, l'attività deve rispettare il Decreto di Tutela n°30 del 01/02/2011 rilasciato dal Ministero per i Beni e le attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna;  
Villaperuccio - i beni archeologici del Parco Archeologico di Montessu includendo i ritrovamenti archeologici emersi con gli scavi, ma non completamente riportati in luce o non ancora fruibili ai visitatori
  - c. Apertura al pubblico di musei e siti**  
Secondo quanto specificato all'articolo 7 lettera c)
  - d. Visite guidate in musei e siti**  
Secondo quanto specificato all'articolo 7 lettera d)
  - e. Custodia**  
Secondo quanto specificato all'articolo 7 lettera e)
  - f. Manutenzione ordinaria e conservativa**  
L'attività comprende tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e conservativi nei siti oggetto dell'appalto, quali strutture, allestimenti, finiture dei locali, spazi circostanti e aree d'ingresso, arredi, attrezzature da lavoro e informatiche, la gestione degli impianti



## Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Da Interferenze

D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 5 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

(condizionamento, antifurto, impianto elettrico e di illuminazione, telefonia, idrico-fognario, antincendio, impianti di irrigazione, ecc.) di cui deve essere garantito sempre e comunque il regolare funzionamento.

Sono esclusi da tale prestazione:

Carbonia - Nuraghe Sirai e percorso CIAM;

Tratalias - la Chiesa ex Cattedrale S. Maria di Monserrato.

### **g. Cura del verde**

Tale attività è prevista:

Carbonia - Parco Sirai, Parco di Villa Sulcis e Parco Urbano di Cannas di Sotto;

Tratalias - aree cortilizie del Borgo Medioevale;

Villaperuccio - L'intera area del parco

deve essere sempre garantito un aspetto decoroso e curato di tutte le aree in affidamento.

### **h. Pulizia**

L'attività comprende la pulizia giornaliera di:

Carbonia - tutti i complessi edilizi (l'intero edificio del Museo Archeologico "Villa Sulcis", l'intero edificio del Museo dei PaleoAmbienti Sulcitani "E. A. Martel", tutti i locali del Parco Archeologico di Monte Sirai, tutti i locali del Parco Urbano di Cannas di Sotto) e degli spazi aperti (Parco Archeologico di Monte Sirai, Parco Villa Sulcis, Parco Urbano di Cannas di Sotto, area limitrofa e circostante il Museo PAS Martel), incluso altresì l'approvvigionamento dei materiali e mezzi idonei occorrenti e del materiale di consumo anche per l'utilizzo dei servizi igienici.

Tratalias - tutti i fabbricati indicati nella planimetria, denominata allegato B1 del Comune di Tratalias (l'intero edificio del Museo del Territorio Trataliese, tutti i locali adibiti a laboratori, i locali servizi igienici, la Chiesa ex Cattedrale di S. Maria di Monserrato) e degli spazi aperti (aree cortilizie del Borgo Medioevale), incluso altresì l'approvvigionamento dei materiali e mezzi idonei occorrenti e del materiale di consumo anche per l'utilizzo dei servizi igienici;

Villaperuccio - tutto il parco archeologico, la struttura introduttiva e tutti i locali nell'ambito del parco.

### **i. Biglietteria**

L'attività comprende la gestione della biglietteria d'ingresso e di visita guidata:

Carbonia - ai Musei, al Parco Archeologico di Monte Sirai, al Parco Urbano di Cannas di Sotto, al CIAM ed al Nuraghe Sirai;

Tratalias - al Complesso Monumentale di Tratalias costituito dalla Chiesa ex Cattedrale di S. Maria di Monserrato e dal Borgo Medioevale;

Villaperuccio - al Parco Archeologico di Montessu.

### **j. Promozione**

L'attività riguarda la promozione dei siti e delle iniziative espositive e culturali, comprese quelle di particolare rilevanza didattica, inerenti i siti ed i Musei in affidamento, anche attraverso la divulgazione di materiale promozionale predisposto dai Comuni, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado.

### **k. Servizio di bookshop**

L'attività comprende la vendita di cataloghi, manifesti, pubblicazioni scientifiche e turistiche, editoria in genere, prodotti multimediali, gadget, materiale attinente all'attività museale e agli altri beni ed attività culturali cittadine, regionali e nazionali, ed include tutti gli oneri e le operazioni connesse quali acquisto di tagliandi e registri, tenuta degli stessi, vidimazioni, autorizzazioni, rapporti con gli Editori, la SIAE, acquisizione autorizzazioni amministrative e di legge occorrenti, ecc.. La vendita è estesa anche ai cataloghi di mostre e manifestazioni precedenti ed eventualmente a pubblicazioni curate dalla Amministrazioni o dalle Amministrazioni promosse e/o sostenute.

### **l. Gestione bar-punti ristoro**

L'attività comprende la gestione dei bar/punti di ristoro esistenti nei seguenti siti:



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 6 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

- Carbonia
  - Parco Archeologico di Monte Sirai,
  - Parco Urbano di Cannas di Sotto.
- Tratalias
  - Locale n. 13 del Borgo medioevale;
- Villaperuccio
  - Locale bar, ristorazione all'interno del complesso archeologico di Montessu

È facoltà dell'appaltatore svolgere analoghi servizi anche negli altri spazi e siti del Sistema Integrato. La disciplina è indicata al successivo articolo 7 lettera i). Il servizio può essere interamente subappaltato.

**m. Organizzazione eventi – iniziative culturali**

L'attività prevede la realizzazione, presso i siti in affidamento, di eventuali manifestazioni artistiche, culturali, musicali, mostre, esposizioni e conferenze di livello adeguato alla destinazione degli spazi, condizionati all'ottenimento, a cura e spese dell'appaltatore, di tutte le certificazioni e autorizzazioni di legge ove necessarie, quali VV.FF., Commissione di Vigilanza pubblico spettacolo, Soprintendenza Archeologica, ecc. e previa presentazione, con congruo anticipo, di apposito dettagliato programma da approvarsi da parte dell'Amministrazione tramite gli Uffici competenti, d'intesa con la Direzione.

- 2) Le singole attività/servizi di cui al comma precedente, devono essere oggetto di attento esame da parte dell'appaltatore ai fini della propria valutazione dei rischi.

### LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto di interferenza si possono produrre nei seguenti ambienti:

In tutte le strutture comunali in cui si svolge il servizio e le attività ad esso correlate elencate al punto precedente, anche negli spazi aperti.

### INTERVENTI PREVISTI

Un elenco non esaustivo degli interventi possono essere:

- Pulizia giornaliera delle aree cortilizie e relativo sfalcio erbe infestanti ove occorrente.
- Pulizia edifici.
- Accompagnamento visitatori.
- Movimentazione di reperti e/o oggetti in esposizione

### VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Il Comune di Carbonia verificherà, con Contratto d'Appalto, l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, in riferimento specifico alla normativa cogente in materia di organizzazione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al personale impiegato per il servizio oggetto del presente documento;



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 7 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ Pulizia giornaliera delle aree cortilizie e relativo sfalcio erbe infestanti ove occorrente.
- ❖ Pulizia edifici.
- ❖ Accompagnamento visitatori
- ❖ Movimentazione di reperti e/o oggetti in esposizione

Si evidenzia che le interferenze prevedibili ed analizzate, sono relative alle azioni svolte dai lavoratori della ditta appaltatrice, durante l'utilizzo delle strutture Comunali assegnate in gestione, nelle quali sono presenti lavoratori dei Comunifacenti parte dell'Associazione o di altre ditte, in caso di interventi di manutenzione straordinaria delle strutture o degli impianti, e utenti. La presente valutazione riguarda principalmente le regole comportamentali che devono assumere i lavoratori esterni, al fine di non alterare le procedure di sicurezza e di evacuazione presenti nei suddetti locali.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 8 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

## METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

MATRICE DI VALUTAZIONE						
GRAVISSIMA	MAGNITUDO	4	2	3	4	4
GRAVE		3	2	3	4	4
MODESTA		2	1	2	3	3





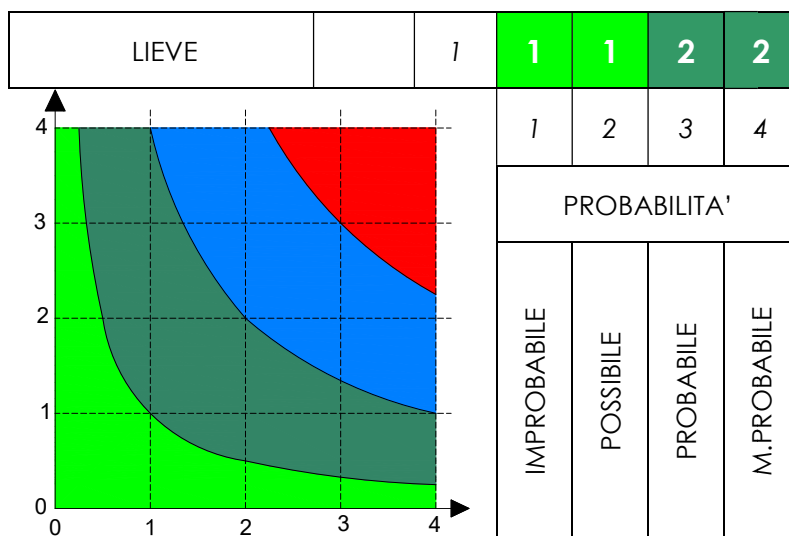
## Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi Da Interferenze

D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Carbonia

Pagina 9 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

### METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

### GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa alle operazioni di:

- ❖ Pulizia giornaliera delle aree cortilizie e relativo sfalcio erbe infestanti ove occorrente.
- ❖ Pulizia edifici.
- ❖ Accompagnamento visitatori
- ❖ Movimentazione di reperti e/o oggetti in esposizione



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 10 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Scivolamenti / Inciampo / cadute / urti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Caduta materiali dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Uso improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico)	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	2
Ingombro dei percorsi e dei mezzi di emergenza	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	3
Investimento	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	2
Incendio	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Utilizzo di macchine / attrezzature	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Interferenze con gli utenti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Interferenza con altri appaltatori	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2

### MISURE E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dei Comuni, se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale ed eventuali attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'appalto, che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione generale e specifica di cui all'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, nonché l'informazione e addestramento secondo quanto disposto dal artt. 36-37 del D. Lgs 81/08 e s.m.i..
- L'azienda aggiudicataria dovrà preventivamente prendere visione del Piano di Emergenza di ciascuna sede in cui si svolgeranno le attività oggetto d'appalto. Nello specifico bisognerà essere a conoscenza della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza (impianto antincendio), nonché della distribuzione delle vie di fuga. L'azienda aggiudicataria dovrà a mettere a conoscenza del proprio personale tali informazioni.
- I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi sgombri e liberi. È fatto divieto, ai lavoratori dell'azienda aggiudicataria, rimuovere, spostare o nascondere i presidi antincendio.
- I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, e da ostacoli di qualsiasi genere. Il personale dell'azienda aggiudicataria dovrà evitare di ingombrare, anche provvisoriamente, le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- I lavoratori dell'azienda appaltatrice, dovranno fare attenzione alla presenza di eventuali prolunghe elettriche di alimentazione presenti nella sede, al fine di non inciampare nelle stesse.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 11 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

- Eventuali attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione.

### **Committente ed Aziende Appaltatrici**

Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari e transitorie.

### **Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività**

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento; fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici; inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

### **Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione dell'impresa esecutrice**

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;
- essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;
- essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina - attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro del Comune solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 12 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

#### **Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente**

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente.

### **APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

#### **Committente**

Il committente dovrà garantire che l'impianto elettrico presenti negli ambienti di lavoro sia dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001. L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al RUP, che a sua volta dovrà informare il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.

#### **Aziende Appaltatrici**

L'azienda aggiudicataria non dovrà utilizzare apparecchiature elettriche diverse da quelle necessarie per lo svolgimento dell'appalto. Qualsiasi altro utilizzo dell'impianto elettrico dovrà essere espressamente autorizzato in forma scritta dal Responsabile dell'Appalto del Comune o dal DEC.

### **RISCHIO DA INTERFERENZA PER ESECUZIONE DEI LAVORI DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE COMUNALE E/O IN PRESENZA DI ALTRI UTENTI**

Nello svolgimento della propria attività, il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle indicazioni fornite dal DEC al fine di limitare i fenomeni di promiscuità fra personale e utenza. Tali indicazioni dovranno riguardare l'utilizzo dei percorsi da utilizzare durante il servizio, le modalità operative, orari di svolgimento.

### **RISCHIO DA INTERFERENZA CON ALTRI APPALTATORI DEL COMUNE IMPIEGATI NELLO SVOLGIMENTO DI SERVIZI E/O LAVORI PRESSO LE SEDI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

I dipendenti della ditta incaricata del presente appalto dovranno svolgere eventualmente la propria attività compatibilmente con quelle dei lavoratori delle altre imprese appaltatrici. Qualora vi sia incompatibilità fra le operazioni svolte dalle varie ditte, è richiesta la pianificazione di procedure di coordinamento tali da eliminare le interferenze.

### **RISCHIO DA INTERFERENZA LEGATO ALL'ESECUZIONE DI MOVIMENTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI CON O SENZA CARRELLI**

- Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle Strutture, dovranno essere coordinate con il responsabile dell'appalto o con un suo incaricato i seguenti punti:



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
*(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)*  
**Comune di Carbonia**

Pagina 13 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

1. le sequenze di lavoro
2. gli orari del lavoro
3. i percorsi utilizzati
4. le modalità di comportamento del personale

### **RISCHIO INCENDIO NELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

All'interno delle aree di lavoro è vietato fumare o usare fiamme libere. È vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica etc.).

Gli operatori della appaltatrice dovranno obbligatoriamente prendere visione della valutazione sui rischi specifici degli ambienti cui sono destinati, fornita dall'Ente. È inoltre necessario che prendano visione del Piano di Emergenze ed Evacuazione e che ricevano precise istruzioni sulle procedure di emergenza da rispettare all'interno della struttura comunale.

È vietata qualsiasi modifica e spostamento ai mezzi di protezione antincendio presenti nei locali del Committente. È altresì vietato qualsiasi operazione che possa impedire il veloce reperimento dei mezzi di protezione, il loro utilizzo e, in generale, renderne difficoltoso il recupero in caso di emergenza.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti (estintori portatili e/o idranti a muro).
2. Rilevatore di fumi
3. Porte tagliafuoco
4. Segnali acustici d'allarme
5. Personale addetto alla lotta antincendio
6. Procedure scritte da adottare in caso di incendio

Al fine di garantire il mantenimento del livello di sicurezza antincendio, ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice è fatto divieto:

1. Fumare
2. Utilizzare fiamme libere
3. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille
4. Sovraccaricare l'impianto elettrico
5. Spostare o impedire il recupero dei mezzi di protezione antincendio

### **RISCHIO ACCATASTAMENTO MATERIALI**

Il materiale e le attrezzature utilizzate durante lo svolgimento dell'appalto non devono rappresentare un impedimento per le porte di emergenza (apertura e chiusura), all'utilizzo dei presidi antincendio e/o all'identificazione della segnaletica di emergenza. Allo stesso modo non devono rappresentare un ostacolo alla fruibilità dei percorsi di esodo.

### **SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel caso in cui le superfici di transito dovessero risultare bagnate (ad esempio durante la pulizia dei locali) e, quindi, a rischio scivolamento, l'Azienda appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 14 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002



### SEGNALETICA DI SICUREZZA

È predisposta idonea segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di informare il personale presente.

È fatto divieto all'azienda appaltatrice di rimuovere o nascondere, anche provvisoriamente, la visibilità dei cartelli di sicurezza esposti nei luoghi di lavoro.

### INVESTIMENTO

L'ingresso alle aree di pertinenza comunali sarà permesso solo ai mezzi strettamente necessari allo svolgimento dell'appalto, preventivamente autorizzati dal Committente;

Durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici dell'Amministrazione Comunale, si dovrà porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti o a eventuali utenti (o lavoratori) in transito;

All'interno delle pertinenze comunali, la velocità dovrà essere contenuta al fine di evitare l'investimento di eventuali persone presenti. Ridurre la velocità e prestare molta attenzione nella manovra di furgoni o altri autoveicoli;

Qualora l'ingresso dei mezzi nelle aree comunali risultasse necessario per lo svolgimento dell'appalto, evitare di accedere nei momenti di maggiore affollamento nel rispetto degli orari concordati con l'amministrazione comunale.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme

I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno rispettare le indicazioni di evacuazione impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze presenti nelle varie sedi di svolgimento dell'appalto. I nominativi dei vari addetti dovranno essere noti al personale dell'impresa affidataria, così come le informazioni relative alla distribuzione planimetrica dei locali, alla posizione dei presidi di emergenza (primo soccorso e antincendio) e delle vie di fuga.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato degli eventuali D.P.I. (se previsti) necessari per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa azienda appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 15 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

## VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

### Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro del Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso le sedi oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro del Committente e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI.

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

### Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

### Azienda Appaltatrice

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)  
**Comune di Carbonia**

Pagina 16 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

### VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

### DICHIARAZIONI

L'Azienda/e Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

### COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi annuali rispetto ai normali oneri per la sicurezza (costi sicurezza interni aziendali), relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

COMUNE DI CARBONIA					
Codice	Elemento costo	U.M.	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo(€)
01	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E VERBALE DI RIUNIONE (COMPLETAMENTO)	cad	2	51,03 €	102,06 €
02	INFORMAZIONE SUI RISCHI DA INTERFERENZE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	ora	6	50,00 €	300,00 €
03	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, ecc. Colore bianco/rosso	m	100	0,47 €	47,00 €
04	Segnalazione pericolo: cartello rettangolare, fondo giallo	cad	6	11,05 €	66,30 €
05	Segnalazione divieti e obblighi: cartello circolare	cad	8	9,33 €	74,64 €
06	Transenne modulari (110x200 cm)	cad/mese	20	5,00 €	100,00 €
07	Parapetti anticaduta	m	20	15,50 €	310,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>1.000,00 €</b>





**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**

**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 17 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

<b>COMUNE DI TRATALIAS</b>					
<b>Codice</b>	<b>Elemento di costo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Prezzo Unit.(€)</b>	<b>Importo(€)</b>
01	RIUNIONE DI COORDINAMENTO EVERBALE DI RIUNIONE (COMPLETAMENTO)	cad	2	51,03€	102,06 €
02	INFORMAZIONE SUI RISCHI DA INTERFERENZE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	ora	4	50,00 €	200,00 €
<b>TOTALE</b>					<b>302,06 €</b>
<b>COMUNE DI VILLAPERUCCIO</b>					
<b>Codice</b>	<b>Elemento di costo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Prezzo Unit.(€)</b>	<b>Importo(€)</b>
01	RIUNIONE DI COORDINAMENTO EVERBALE DI RIUNIONE (COMPLETAMENTO)	cad	2	51,03 €	102,06 €
03	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, ecc. Colore bianco/rosso	m	50	0,47 €	23,50 €
04	Segnalazione pericolo: cartello rettangolare, fondo giallo	cad	2	11,05 €	22,10 €
05	Segnalazione divieti e obblighi: cartello circolare	cad	2	9,33 €	18,66 €
08	Presidio sanitario, primo soccorso – cassette ABS – secondo DM 388	cad	1	70,00 €	70,00 €
09	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi - peso 6 Kg	cad	3	106,04 €	318,12 €
<b>TOTALE</b>					<b>554,44 €</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>					<b>1.856,50 €</b>



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**

**D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.**  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)

**Comune di Carbonia**

Pagina 18 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08 e s.m.i.**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08 e s.m.i.**

### **AZIENDA APPALTANTE (Committente)**

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Gioni Biagioni	
Dirigente responsabile appalto	Dott.ssa Marcella Munaro	
Medico Competente	Dott.ssa Giulia Gigli	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Sig. Angelo Cocuzza	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Dott. Ing. Fabrizio Faà	



**Documento Unico Di Valutazione Dei Rischi  
Da Interferenze**  
*D.Lgs. 9 Aprile 2008 N° 81 S.M.I.  
(Come Modificato Dal D.Lgs. 106/09)*  
**Comune di Carbonia**

Pagina 19 di 19

Emissione del:  
26/06/2020  
REV: 002

**AZIENDA APPALTATRICE**

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

<b>Azienda</b>	<b>Datore di lavoro</b>	<b>Tipologia contrattuale Appaltatrice/subappaltatrice</b>	<b>Firma</b>